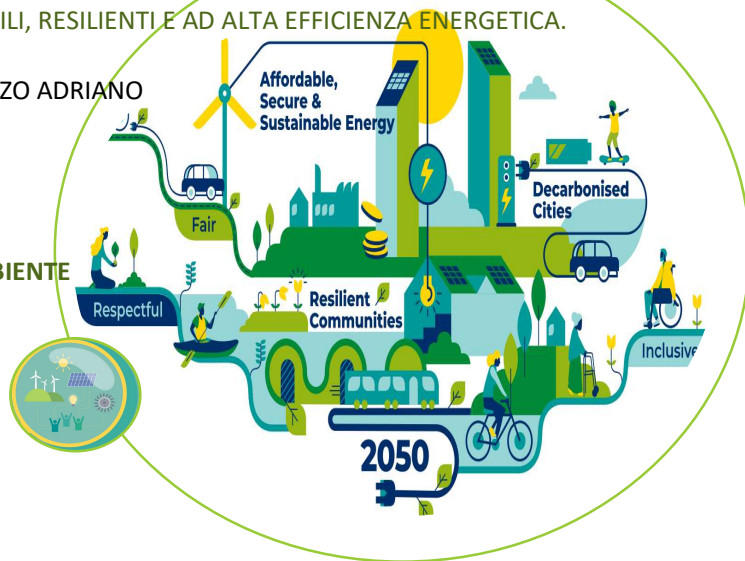


IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

NOI, SINDACI FIRMATARI DEL PRESENTE PATTO, CONDIVIDIAMO LA VISIONE PER UN FUTURO SOSTENIBILE, A PRESCINDERE DALLE DIMENSIONI DEL NOSTRO COMUNE O DALLA SUA UBICAZIONE GEOGRAFICA. TALE VISIONE COMUNE ANIMA LA NOSTRA AZIONE VOLTA AD AFFRONTARE LE SFIDE INTERCONNESSE: MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI CONSEGUENTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, ADATTAMENTO ED ENERGIA SOSTENIBILE. INSIEME, SIAMO PRONTI AD ADOTTARE MISURE CONCRETE A LUNGO TERMINE CHE FORNISCANO UN CONTESTO STABILE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICO PER LE GENERAZIONI PRESENTI E PER QUELLE FUTURE. È NOSTRA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA COSTRUIRE TERRITORI PIÙ SOSTENIBILI, ATTRAENTI, VIVIBILI, RESILIENTI E AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA.

IL SINDACO DI PALAZZO ADRIANO
NICOLÒ GRANÀ
SETTORE III
TECNICO
URBANISTICO E AMBIENTE



PAESC Palazzo Adriano 2030



**Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia
EUROPA**

Nell'ambito del Patto dei Sindaci, i comuni signatari intraprendono azioni per il clima e l'energia per garantire un migliore futuro per i loro abitanti.

IL PATTO DEI SINDACI

Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia

Il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia è stato lanciato dalla Commissione Europea il 15 ottobre del 2015 per indurre le città ad affrontare in maniera congiunta i temi dell'adattamento agli effetti negativi del cambiamento climatico e della loro mitigazione.

Obiettivo

Le città che aderiscono si impegnano volontariamente a ridurre, entro il 2030, di almeno il 40% le emissioni di gas serra nei propri territori ed accrescere la propria resilienza.

Pianificazione

Per rendere concreto il loro impegno politico, le città devono redigere un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nel quale indicare le azioni che attueranno per raggiungere gli obiettivi stabiliti di adattamento e mitigazione.



8. RISPARMIA ACQUA

Come ?

Installa nei tuoi rubinetti diffusori e limitatori di flusso, oppure impiega miscelatori d'aria con un getto di aria ed acqua che produce la stessa sensazione di "pesantezza".

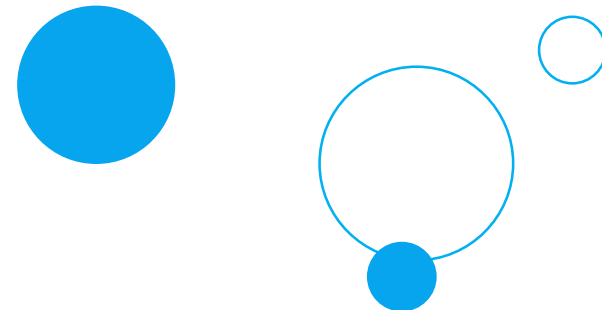
Sostituisci la tua cassetta di risciacquo del wc da 9 litri con una cassetta di risciacquo con doppio pulsante che regola le quantità di scarico.

Utilizza l'acqua del condizionatore per il ferro da stiro: oltre a risparmiare l'uso di acqua allunghi la vita dell'elettrodomestico.

Riutilizza le acque meteoriche per annaffiare il giardino, lavare le aree esterne pavimentate o lavare l'auto.

A cosa serve ?

L'acqua, ormai, può considerarsi una risorsa di limitata disponibilità. Ciascuno di noi può contribuire concretamente a ridurre lo spreco e l'inquinamento dell'acqua, da subito, con un uso intelligente senza incorrere in particolari sacrifici o complessità. Ridurre i consumi idrici e riutilizzare le acque meteoriche ci consente anche di risparmiare economicamente.



7. CAMBIA MOBILITÀ

Come ?

Limita gli spostamenti con l'auto privata. Non sempre è possibile e non sempre è facile eliminare l'auto. Ma ci sono circostanze in cui si possono utilizzare i mezzi pubblici, la bicicletta oppure camminare.

A cosa serve ?

I motori a scoppio dei veicoli sono molto inquinanti e poco efficienti (l'80% dell'energia va sprecata). Non usare l'auto ha un impatto enorme localmente sui consumi di energia e sulle emissioni degli inquinanti. Oggi è possibile anche acquistare una nuova autovettura elettrica o ibrida a basse emissioni usufruendo di importanti incentivi tra cui quelli per la rottamazione del proprio mezzo inquinante.



IL PATTO DI PALAZZO ADRIANO

Il Comune di Palazzo Adriano ha approvato il suo Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 24 Gennaio 2022, ponendosi come obiettivi da raggiungere entro il 2030:

- LA RIDUZIONE DEL 40% DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA
- L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Piano comprende 23 azioni, 18 delle quali affrontano il tema della mitigazione, 2 sono azioni integrate che affrontano sia il tema della mitigazione che dell'adattamento mentre 3 affrontano unicamente il tema dell'adattamento. I principi che ispirano le azioni sono: usare meno energia, usare più risorse rinnovabili, produrre meno rifiuti (riciclare non basta).

Ogni cittadino può e deve fare la propria parte e questo opuscolo vuole essere un piccolo aiuto (concreto) per promuovere le buone pratiche ed elevare il livello di consapevolezza tra i cittadini. I consumi domestici, infatti, rappresentano una parte molto importante del bilancio energetico comunale (più di un terzo), come mostrato nel PAESC.

Le schede che seguono riportano alcune semplici azioni ampiamente sperimentate che hanno una reale capacità di incidere sul Riscaldamento Globale e sulla transizione energetica.



1. CAMBIA ELETTRICITÀ

Come ?

Modifica il contratto di fornitura di energia elettrica passando al consumo di energia verde certificata "GO" cioè certificata come prodotta interamente da fonti energetiche rinnovabili coperte da garanzia di origine, in conformità all'articolo 15 della Direttiva 2009/28/CE. Per farlo è sufficiente chiedere all'attuale fornitore di modificare il contratto. Oppure si può scegliere di passare ad un altro fornitore con migliori condizioni economiche e contrattuali.

A cosa serve ?

Contribuisce a modificare il mercato dell'energia elettrica spostando la produzione verso le fonti energetiche rinnovabili e a basso impatto ambientale. Un fornitore può vendere energia certificata solo se la produce o se acquista i certificati da qualcuno in grado di produrla. Più gli utenti richiedono energia verde certificata "GO" più i produttori sono indotti a modificare le modalità di produzione.



6. RIDUCI E DIFFERENZIA I RIFIUTI

Come ?

Scegli oggetti e prodotti che durino a lungo, con la minore quantità di imballaggio possibile. Ad esempio, utilizza l'acqua del rubinetto, prodotti sfusi e alla spina. Favorisci il riciclo e il riutilizzo delle materie prime e degli oggetti mediante un'accurata raccolta differenziata. Passa da una mentalità «usa e getta» a quella dell'«usa e riusa».

A cosa serve ?

Il rifiuto che finisce in discarica ha un impatto ambientale enorme. I terreni delle discariche diventano inutilizzabili e richiedono interventi di bonifica che durano decenni. Quasi tutti i materiali differenziati possono avere invece nuova vita: il cartone, la plastica, il vetro possono essere tutti riutilizzati per produrre nuovi oggetti o diventare materiale utile per altre produzioni. L'umido può diventare fertilizzante o materia prima per il biogas. L'alluminio è riciclabile all'infinito.



5. PRODUCI ELETTRICITÀ

Come ?

Installa un impianto fotovoltaico nella tua abitazione o in azienda e produci energia elettrica dal Sole. Il costo indicativo di un'installazione da 3 chilo Watt (kW_p) è di circa Euro 5.000,0 ed ogni kW_p installato in condizioni ottimali nel Comune di Palazzo Adriano può arrivare a produrre annualmente 1.500 kWh_e . L'autoproduzione, oggi, può avvenire anche, usando gli spazi del vicino o altre aree idonee nelle vicinanze della tua abitazione, diventando membro di una comunità energetica (condividendo e utilizzando l'energia prodotta da questi "impianti di vicinato").

A cosa serve ?

Permette di produrre energia elettrica rinnovabile senza emissioni. È una delle tecnologie che possono consentirci di limitare la nostra dipendenza dai combustibili fossili. I costi di questi impianti, inoltre, possono essere portati in detrazione fiscale (per il 50% o 110%) e nel caso delle comunità energetiche usufruiscono di importanti tariffe incentivanti erogate dal gestore GSE.



2. PRODUCI ACQUA CALDA

Come ?

Installa sul tetto della tua abitazione un impianto solare termico per produrre l'acqua calda sanitaria che ti serve durante tutto l'anno. Palazzo Adriano è tra le zone a maggiore potenziale per lo sfruttamento dell'energia solare termica di tutta la penisola, circa 1.750 chilowattora (kWh) al metro quadro di radiazione solare globale annua incidente al suolo.

A cosa serve ?

Permette di produrre energia termica rinnovabile senza emissioni. Utilizzando il Sole per scaldare l'acqua si riduce o evita completamente l'uso di gas o energia elettrica per questo scopo. Si abbate il consumo di energia, si riducono le emissioni nocive e si stimola l'economia del territorio. I costi di questi impianti, inoltre, possono essere portati in detrazione fiscale (per il 65%) oppure si può usufruire dell'incentivo del Conto Termico 2.0.



3. REGOLA IL TERMOSTATO

Come ?

Abbassa la temperatura di accensione dell'impianto di riscaldamento da 20° C a 19° C, regolando il termostato principale e le termovalvole dei radiatori in modo che questa sia la temperatura massima degli ambienti. Riduci inoltre di almeno un ora il numero di ore di accensione dell'impianto termico.

A cosa serve ?

Riduce l'energia necessaria a scaldare l'abitazione, abbattendo le emissioni in atmosfera. Oltre a combattere il Riscaldamento Globale, si riducono anche le polveri sottili che sono secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) una delle principali cause dello sviluppo del cancro al polmone. **Questa misura rientra anche nel Piano Nazionale di contenimento dei consumi di Gas naturale.**



4. RIDUCI I CONSUMI A COSTO ZERO

Come ?

Riduci la temperatura e la durata delle docce, utilizza anche per il riscaldamento invernale le pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo, abbassa il fuoco dopo l'ebollizione dell'acqua e riduci il tempo di accensione del forno, utilizza la lavastoviglie e la lavatrice a pieno carico, stacca la spina di alimentazione della lavatrice quando non è in funzione, non lasciare in stand by TV, decoder, ecc., riduci le ore di accensione delle lampadine.

A cosa serve ?

Questi comportamenti consapevoli e intelligenti nel consumo di gas e di energia elettrica, incidono non solo sul contenimento della domanda di gas e di elettricità ma sugli stessi costi in bolletta dei cittadini e contribuiscono al processo di decarbonizzazione dell'Unione Europea. Questa misura rientra anche nel Piano Nazionale di contenimento dei consumi di Gas naturale.

